

COMUNE DI MONTECATINI

PROVINCIA DI PISTOIA



VARIANTE N.1 AL PIANO STRUTTURALE E VARIANTE AL PRG

Valutazione Ambientale Strategica | RAPPORTO AMBIENTALE

SINTESI NON TECNICA

Sindaco

Dr. Giuseppe Bellandi

Assessore all'Urbanistica

Avv. Davide Ferretti

Responsabile del procedimento

Arch. Mario Damiani

Garante della comunicazione

Arch. Fabio Ciliberti

Gruppo di progettazione

Arch. Mario Damiani

Arch. Fabio Ciliberti

Sig.ra Clara Lazzeretti

Valutazione Ambientale Strategica

ATP "Montecatini 2011" - capogruppo:

Arch. Riccardo Luca Breschi

Dicembre 2011

ADOZIONE

Del. C.C. n. 100 del 19/12/2011

APPROVAZIONE

Indice

PREMESSA.....	2
1. LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA.....	2
2. SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCEDIMENTO ED ESITO DELLE CONSULTAZIONI.....	3
3. CONTENUTI DELLA VARIANTE.....	5
4. QUADRO AMBIENTALE, PROBLEMATICHE ESISTENTI E TENDENZE IN ATTO.....	6
5. INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SIGNIFICATIVI.....	8
6. POSSIBILI MISURE PER IMPEDIRE, RIDURRE E COMPENSARE GLI EFFETTI NEGATIVI SULL'AMBIENTE A SEGUITO DELL'ATTUAZIONE DELLA VARIANTE.....	10
7. IMPOSTAZIONE DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO.....	11

PREMESSA

Ai sensi del comma 4 dell'art.24 della LR 10/2010 il Rapporto ambientale è accompagnato da una sintesi non tecnica che illustra con linguaggio non specialistico i contenuti del Piano e del Rapporto ambientale. Esso ha pertanto il compito di favorire la divulgazione e rendere più comprensibili i contenuti della Valutazione ambientale strategica riportando in modo sintetico e di facile lettura la descrizione dell'iter e delle conclusioni del processo di Valutazione, compreso il risultato delle consultazioni, la motivazione delle scelte tra ipotesi alternative e le indicazioni per il monitoraggio.

1. LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica della Variante n. 1 al Piano Strutturale del Comune di Montecatini Terme è stato avviato con il Documento di Verifica preliminare dell'assoggettabilità, trasmesso ai soggetti competenti in materia ambientale (SCA) al fine di acquisirne il parere.

Considerati i contributi pervenuti, con delibera G.C. n.289 del 11/08/2011 è stato deciso di avviare contestualmente alla Variante n.1 al PS anche la correlata Variante al PRG, assoggettando entrambi le Varianti alla VAS. A seguito di ciò è stato redatto il Documento preliminare di VAS ed inviato ai soggetti competenti in materia ambientale per la consultazione ai fini della definizione dei contenuti del Rapporto ambientale.

Il presente documento costituisce la Sintesi non tecnica del Rapporto ambientale, documento conclusivo del processo di Valutazione Ambientale Strategica di cui alla Legge Regionale 10/2010 e successive modifiche e integrazioni, relativo sia alla Variante n.1 al Piano Strutturale (PS) che alla correlata Variante al Piano Regolatore Generale (PRG). Poiché la Variante al PRG è meramente attuativa della Variante al PS, nel rispetto del principio della non duplicazione delle valutazioni contenuto nella stessa LR 10/2010, la presente Valutazione Ambientale Strategica riguarda sia il procedimento di Variante al PS che il procedimento di Variante al Piano Regolatore Generale alle condizioni esplicitate nel paragrafo 2.3 del Rapporto Ambientale.

Il Rapporto Ambientale riporta le analisi e valutazioni inerenti alle Varianti, relativamente ai possibili effetti ambientali significativi conseguenti alla loro attuazione.

La procedura di VAS ha lo scopo di evidenziare la congruità delle scelte pianificatorie rispetto agli obiettivi di sostenibilità definiti a livello internazionale e nazionale e regionale, provinciale e comunale. Il processo

di valutazione individua le alternative proposte nell'elaborazione del Piano, gli impatti potenziali, nonché le misure di mitigazione e compensazione di cui si dovrà tener conto nelle successive fasi di attuazione del p/p o nei successivi livelli di pianificazione e programmazione. La VAS è avviata durante la fase preparatoria della Variante, ed è estesa all'intero percorso decisionale, sino all'adozione e alla successiva approvazione della stessa. Essa rappresenta l'occasione per integrare nel processo di pianificazione i seguenti elementi:

- ▲ aspetti ambientali costituenti lo scenario di partenza rispetto alla quale valutare gli impatti prodotti dalle scelte di piano;
- ▲ valutazione degli scenari evolutivi, delle alternative, degli obiettivi e delle scelte per individuare le misure di mitigazione/compensazione e per calibrare il sistema di monitoraggio.

La struttura e la metodologia per la redazione del Rapporto Ambientale sono state proposte già in fase di Documento preliminare di VAS, attraverso una ricognizione dello stato dell'ambiente e una prima valutazione degli effetti attesi, descrivendo le caratteristiche degli impatti, i rischi per la salute umana e per l'ambiente, l'entità ed estensione nello spazio degli impatti, il valore e vulnerabilità delle aree coinvolte, il rapporto tra gli impatti e le aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Il procedimento di VAS si coordina con la Valutazione Integrata delle Varianti allegata ai documenti del Piano.

2. SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCEDIMENTO ED ESITO DELLE CONSULTAZIONI

I soggetti coinvolti nel procedimento sono di seguito definiti a seguito di DCC n.78 del 30/09/2010 e sue integrazioni:

Proponente (P): Responsabile del Servizio Assetto del Territorio del Comune di Montecatini Terme

Autorità Competente (AC): Giunta Comunale

Autorità Procedente (AP): Consiglio Comunale

Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA):

- Regione Toscana
- Provincia di Pistoia
- Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana (ARPAT) Dipartimento provinciale
- Azienda Sanitaria Locale (ASL) Zona Valdinievole

- Autorità di Bacino (AdB) Arno
- Ufficio Tecnico del Genio Civile di Pistoia
- Consorzio di Bonifica del Padule di Fucecchio
- Soprintendenza B.A.A.A.S.
- Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana
- ATO Rifiuti
- ATO Acque
- Gestori delle reti infrastrutturali di acqua energia elettrica, gas
- Comuni limitrofi: Massa e Cozzile, Pieve a Nievole, Buggiano, Serravalle P.se, Marliana, Ponte Buggianese.

Il Documento preliminare è stato trasmesso ai SCA ed è stato reso pubblico sul sito del Comune di Montecatini T.

A seguito dell'invio del Documento preliminare di VAS ai Soggetti competenti in materia ambientale (SCA), sono pervenuti all'autorità competente e al proponente i pareri dei seguenti enti:

1. Consorzio di bonifica del Padule di Fucecchio
2. Autorità di Bacino del Fiume Arno
3. Dipartimento provinciale ARPAT di Pistoia
4. Regione Toscana, Settore pianificazione territoriale

Le osservazioni ed i suggerimenti contenuti nei contributi pervenuti sono stati sostanzialmente recepiti nella fase di elaborazione del Rapporto ambientale. In particolare è stato tenuto conto dell'elaborato contributo della Regione Toscana che aveva chiesto di implementare il processo di valutazione nelle seguenti direzioni: 1) precisazione delle politiche per il risparmio energetico e per l'impiego di fonti di energia rinnovabili, 2) approfondimento della coerenza con gli obiettivi del PIT in merito a perequazione, sostenibilità ambientale e salvaguardia delle fragilità ambientali, 3) chiarimento delle azioni per superare le criticità del sistema fognario; 4) semplificazione delle valutazioni e considerazione degli effetti sull'inquinamento elettromagnetico e acustico; 5) chiarimento sugli interventi strutturali per limitare l'inquinamento dell'aria; 6) impostazione del sistema di monitoraggio.

3. CONTENUTI DELLA VARIANTE

Gli Obiettivi e le Azioni conseguenti della Variante n.1 al PS sono:

- **OBIETTIVO 1: Adeguamenti alle discipline sovraordinate:** Revisione delle norme e delle cartografie in relazione alle seguenti leggi e strumenti di pianificazione: L.R. 1/2005 e s.m.i.; e relativi Regolamenti regionali di Attuazione - P.I.T. - P.T.C; Normativa Regionale in materia di energia, commercio, edilizia privata, pianificazione territoriale e progettazione urbanistica.
 - ***Azione 1.1: Adeguare cartografia e normativa alla disciplina sovraordinata***
 - ***Azione 1.2: Incrementare la qualità del sistema insediativo***
 - ***Azione 1.3: Valorizzazione del territorio rurale***
 - ***Azione 1.4: Incrementare l'equità e l'efficacia delle previsioni urbanistiche***
- **OBIETTIVO 2: Migliorare la gestione dello sviluppo termale:** Completa rivisitazione della disciplina dell'area termale al fine di favorire processi di riqualificazione e valorizzazione del patrimonio edilizio termale con il conseguente rilancio e potenziamento della competitività nell'offerta dei servizi turistico termali della città.
 - ***Azione 2.1: Modificare la normativa per la gestione dello sviluppo termale***
- **OBIETTIVO 3: Innovare la disciplina della dinamica alberghiera:** Modifiche normative per agevolare gli interventi di adeguamento delle strutture ricettive esistenti e per modificare la disciplina del mutamento di destinazione d'uso delle strutture alberghiere non attive al fine di evitare situazioni di prolungato degrado e per favorire processi di riqualificazione e valorizzazione del patrimonio edilizio e della qualità insediativa.
 - ***Azione 3.1: Modificare la normativa per adeguare al nuovo contesto socio-economico la disciplina della dinamica alberghiera***

4. QUADRO AMBIENTALE, PROBLEMATICHE ESISTENTI E TENDENZE IN ATTO

Si riassumono di seguito le problematiche ambientali esistenti sulle aree significativamente interessate dalla Variante.

Per quanto riguarda il sistema ambientale “Aria” l'Amministrazione Comunale ha recentemente adottato misure di prevenzione, contenimento e monitoraggio dell'inquinamento. Si riscontra un'inversione di tendenza delle quantità di biossido di azoto misurato, in genere dovuto principalmente al traffico. Tale valore non raggiunge livelli di guardia ma richiede in futuro un monitoraggio, di fatto già in atto. Anche riguardo al superamento delle soglie di particolato PM10 sono stati apprestati i necessari interventi per prevenire e compensare le criticità già evidenziate (approvazione del piano degli interventi contingibili da adottare per limitare il rischio di superamento dei valori limite in atmosfera del PM10, attivazione di interventi strutturali per la riduzione di emissioni di PM 10 tramite ordinanze per la limitazione della temperatura negli ambienti di vita e degli orari di accensione degli impianti di riscaldamento, per l'istituzione di domeniche ecologiche e per le limitazioni al traffico.

Per quanto riguarda l'inquinamento elettromagnetico ed acustico non si rilevano criticità.

Per quanto riguarda il rischio idraulico si fa riferimento agli interventi di mitigazione previsti negli strumenti urbanistici vigenti, ed alle elaborazioni effettuate per gli adeguamenti alla normativa regionale.

Si ravvisa una criticità nell'impianto fognario e di depurazione, non dovuta alla popolazione servita ma prevalentemente alle infiltrazioni di acque meteoriche nel sistema di fognatura nera. Rispetto a tali criticità sono già previsti dai gestori gli interventi necessari, per i quali la competente ATO dovrà programmare i relativi investimenti. Sono inoltre in corso di definizione gli interventi di adeguamento del sistema fognario e della depurazione relativi all'intera Valdinievole nell'ambito dell'Accordo per la depurazione sottoscritto il 24/07/2004. La gestione della fase transitoria è affidata ad accordi sottoscritti dai Comuni, d'intesa con l'ente gestore, che garantiscono la programmazione ed il controllo nel breve medio periodo dei nuovi allacciamenti alla rete fognaria. Sulla realtà di Montecatini le criticità evidenziate nella rete e la ricettività complessiva del sistema fognario e della depurazione traggono significativi benefici dalla consistente riduzione dei consumi idrici che nel periodo 2003-2010 è risultata a livello complessivo del 22% e, per il solo settore alberghiero, del 28%. Questo fenomeno, negli ultimi anni legato soprattutto agli effetti della crisi economica, è destinato a

pesare in termini positivi sulla gestione delle reti, soprattutto della depurazione, e può consentire di assorbire e compensare gli effetti che le operazioni di riuso del patrimonio edilizio esistente e delle strutture alberghiere dismesse che la Variante al PS intende promuovere.

Rispetto alla risorsa acqua, alla rete di distribuzione del gas e rispetto al sistema dei rifiuti non emergono criticità inerenti agli aspetti ambientali e agli obiettivi delle Varianti: **l'eventuale incremento del carico insediativo apportato dall'attuazione delle Varianti (legato essenzialmente al riuso del patrimonio alberghiero non più funzionale) è mirato a recuperare una quota del carico insediativo già esistente prima della crisi economica che ha investito anche questo settore. Sarà comunque opportuno un continuo monitoraggio dello stato delle suddette risorse.**

Per quanto riguarda la **risorsa termale**, rispetto a cui sono in evoluzione le normative, non si ravvisano problematiche inerenti alle Varianti, il cui obiettivo non è la modifica dei caratteri e della finalità del patrimonio termale di Montecatini T. che costituisce elemento identitario e strutturale della Città, ma la semplice individuazione delle parti non strategiche di tale patrimonio ai fini economico-aziendali che, proprio per questo, possono avere una diversa gestione e possono essere oggetto di un diverso progetto di valorizzazione nel rispetto comunque della loro origine e vocazione.

5. INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SIGNIFICATIVI

Di seguito si riportano gli obiettivi e le azioni della Variante e la matrice di valutazione, che costituisce il momento centrale del processo di valutazione a cui fa seguito l'indicazione delle misure di mitigazione e la progettazione del sistema di monitoraggio. La matrice costituisce una sintesi di quanto approfondito nel Rapporto Ambientale.

OBIETTIVI	AZIONI
1: Adeguamenti alle discipline sovraordinate	1.1 Adeguare cartografia e normativa alla disciplina sovraordinata 1.2 Incrementare la qualità del sistema insediativo 1.3 Valorizzazione del territorio rurale 1.4 Incrementare l'equità e l'efficacia delle previsioni urbanistiche
2: Migliorare la gestione dello sviluppo termale	2.1 Modificare la normativa per la gestione dello sviluppo termale
3: Innovare la disciplina della dinamica alberghiera	3.1 Modificare la normativa per adeguare al nuovo contesto socio-economico la disciplina della dinamica alberghiera

?	Effetto di direzione incerta	0	Nessun effetto
--	Effetti rilevanti negativi	++	Effetti rilevanti positivi
-	Effetti significativi negativi	+	Effetti significativi positivi

Matrice di valutazione

	INTERVENTI DI PIANO/OBIETTIVI	obiettivo 1				obiettivo 2	obiettivo 3
		AZIONI	1.1	1.2	1.3	1.4	2.1
Effetti ambientali attesi							
Lotta ai processi di cambiamento climatico	Riduzione emissioni di CO2	+	0	0	0	0	-
	Efficienza energetica e sviluppo energie rinnovabili	+	+	0	0	+	+
Tutela dell'ambiente e della salute	Riduzione dell'inquinamento atmosferico	+	0	0	0	0	-
	Riduzione dell'inquinamento acustico	+	0	0	0	0	0
	Rispetto della classificazione acustica del territorio	0	0	0	0	0	0
	Riduzione dell'inquinamento elettromagnetico	0	0	0	0	0	0
Uso sostenibile delle risorse naturali e gestione dei rifiuti	Contenimento superfici artificializzate	+	0	0	0	0	0
	Ottimizzazione gestione dei rifiuti	+	+	0	0	0	0
	Diminuzione del carico organico e tutela della qualità delle acque interne	+	0	0	0	-	-
	Tutela della risorsa idrica	+	0	0	0	0	0
	Riduzione del consumo idrico	+	0	0	0	-	-
Salvaguardia della biodiversità terrestre	Riduzione del rischio idrogeologico	+	0	0	0	0	0
	Salvaguardia della natura e della biodiversità	+	0	0	0	0	0
	Riduzione del rischio sismico	++	+	0	0	+	+
Salvaguardia risorse naturali e paesaggistiche del territorio	Minimizzazione del consumo di suolo	0	0	0	0	0	0
	Tutela della qualità paesaggistica	+	+	+	0	0	0
Qualità e competitività dei sistemi urbani e insediamenti	Protezione dei sistemi urbani e degli insediamenti	+	+	+	0	0	+
	Efficienza del sistema insediativo	+	++	0	++	0	++
	Valorizzazione delle specializzazioni funzionali del territorio	+	++	0	+	+	+
	Valorizzazione delle risorse culturali e paesaggistiche	+	0	+	0	0	0

	INTERVENTI DI PIANO/OBIETTIVI	obiettivo 1				obiettivo 2	obiettivo 3
		AZIONI	1.1	1.2	1.3	1.4	2.1
Effetti ambientali attesi							
Efficienza delle reti	Efficienza delle reti infrastrutturali	+	+	0	0	0	0
	Efficienza delle reti tecnologiche	+	+	0	0	0	0
Tutela e valorizzazione del territorio rurale	Tutela e valorizzazione del territorio agricolo	+	0	+	0	0	0
	Mantenimento della popolazione residente e delle attività con funzione di presidio attivo del territorio	+	0	++	0	0	0
Salute	Miglioramento degli stili di vita	0	+	+	0	0	0
	Aumento della qualità ambientale	0	+	+	0	0	0

6. POSSIBILI MISURE PER IMPEDIRE, RIDURRE E COMPENSARE GLI EFFETTI NEGATIVI SULL'AMBIENTE A SEGUITO DELL'ATTUAZIONE DELLA VARIANTE

A seguito della valutazione degli effetti ambientali si individuano le seguenti misure di compensazione.

Per quanto riguarda gli effetti negativi sui consumi idrici ed il sistema della depurazione, in relazione alle Azioni 2.1 e 3.1 si introduce apposita modifica delle NTA per gli interventi che comportino aumento del carico urbanistico. In tali casi è fatto obbligo di ottenere il preventivo assenso da parte dei gestori dei servizi per l'allacciamento alle reti (Art. 33 comma 3 lettera a).

Allo stesso modo, rispetto alla qualità dell'aria, risultano moderatamente negativi gli effetti conseguenti al riuso degli edifici alberghieri già dismessi: al fine di compensare tali effetti, si modifica l'articolo 34 comma 2 lettera b del PS prescrivendo che il RU preveda azioni ed interventi strutturali finalizzati al miglioramento della qualità dell'aria.

Per alcuni aspetti presi in esame, le misure di compensazione e mitigazione sono sufficientemente rappresentate dalle normative vigenti (PCCA, normativa sul rischio idraulico, vincoli e norme sovraordinate, norme presenti negli strumenti urbanistici vigenti).

Il lavoro di elaborazione della Variante e la redazione della VAS sono avvenuti di pari passo e la Variante ha fatto proprie quelle misure necessarie a compensare effetti che avrebbero potuto essere negativi.

Si rimanda alla fase di monitoraggio il coordinamento tra le necessarie verifiche quali ad esempio la compatibilità degli interventi di nuova costruzione con il Piano di classificazione Acustica (tema già trattato dalla Variante con la modifica dell'art. 34 comma 4) e con le fasce di rispetto degli elettrodotti.

7. IMPOSTAZIONE DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO

Il monitoraggio della presente VAS tramite l'analisi degli indicatori individuati nel Rapporto Ambientale, avviene in due occasioni:

- 1 Rapporti periodici di monitoraggio: la Variante introduce il monitoraggio periodico quinquennale del PS (a decorrere dalla data di vigenza) eseguito dall'Amministrazione Comunale e volto a valutare la congruenza fra i processi in atto e gli obiettivi: in questo contesto sarà effettuato anche il monitoraggio degli aspetti ambientali. In questo caso le risorse, le responsabilità ed i ruoli per la redazione dei rapporti di monitoraggio si individuano all'interno degli Uffici Tecnici.
- 2 Verifica della coerenza di piani operativi e attuativi: ulteriore monitoraggio degli aspetti ambientali sarà eseguito nelle fasi di traduzione delle previsioni della Variante al PS in termini operativi (con il RU ed i piani di settore) e attuativi (con i Piani attuativi, gli interventi diretti ecc.). In questo modo si possono individuare facilmente all'interno delle ordinarie procedure le risorse ed i ruoli responsabili del monitoraggio, per garantirne l'esecuzione. In questo caso saranno presi in esame solo gli aspetti specifici del Piano. In questo caso le risorse, le responsabilità ed i ruoli per la realizzazione del monitoraggio riguardano il soggetto attuatore del piano operativo o attuativo

A ciò si aggiunge, come previsto all'art. 40 del PS vigente, l'aggiornamento annuale del Quadro Conoscitivo della VEA del PS, che il presente Rapporto Ambientale in parte integra.

Gestione di eventuali misure di correzione e meccanismi di retroazione

Oltre alle misure di compensazione previste dal Rapporto Ambientale, potranno rendersi necessarie misure correttive eventualmente emerse in fase di monitoraggio a seguito degli specifici controlli.

Per quanto riguarda la definizione del Quadro ambientale di riferimento ed il Quadro conoscitivo, non costituiscono variante al Piano Strutturale, a condizione che siano approvate dalla Giunta Comunale, comunicate al Consiglio e rese pubbliche: le modifiche al Quadro Conoscitivo conseguenti ad attività di monitoraggio o ad approfondimenti volti a rettifiche di meri errori o omissioni. Per ciò che concerne le previsioni di Piano, eventuali misure di correzione che dovessero emergere nei rapporti di monitoraggio, dovranno essere fatte proprie dagli strumenti operativi e attuativi adottati dopo la pubblicazione del Rapporto di Monitoraggio.